



COMUNE DI VADO LIGURE

Provincia di Savona

SETTORE LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNOLOGICI

Servizio di manutenzione del verde dei parchi gioco e dei giardini scolastici. Anni 2025-2026.

PROGETTO ESECUTIVO

(D.Lgs. n. 36/2023, ALLEGATO I.7)

Oggetto: **CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

Progettista: Geom. Alessandro Botta	Revisioni:		
Collaboratori: Geom. Davide Figoni	n.	Data	Oggetto
	0	03/07/2025	Emissione
	1	07/10/2025	Revisione
Responsabile Unico di Progetto: Arch. Felice Rocca			Numero elaborato: 7
File:			

Sommario

1	Oggetto e ammontare dell'appalto – Oneri e obblighi dell'appaltatore	4
1.1	Definizione tecnica del economica dell'oggetto dell'appalto	4
1.1.1	Oggetto dell'appalto	4
1.1.2	Ammontare dell'appalto	5
1.1.3	Categorie e classifiche delle lavorazioni.....	6
1.1.4	Criterio di aggiudicazione.....	7
1.1.5	Modalità di stipula del contratto	7
1.1.6	Descrizione sommaria delle lavorazioni	7
1.2	Disciplina contrattuale	7
1.2.1	Norme regolatrici dell'appalto	7
1.2.2	Trattamento dei dati personali - Riservatezza del contratto	8
1.2.3	Interpretazione del contratto e del capitolato	8
1.2.4	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....	8
1.2.5	Documenti che fanno parte del contratto	8
1.2.6	Rappresentanza dell'impresa	8
1.2.7	Adeguamento dei prezzi	9
1.2.8	Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore	10
1.3	Cauzioni e garanzie.....	11
1.3.1	Garanzie per la partecipazione alla procedura di scelta del contraente	11
1.3.2	Garanzie definitive.....	11
1.3.3	Garanzie di concorrenti riuniti	12
1.4	Esecuzione del servizio	13
1.4.1	Direzione dell'esecuzione – ordini di servizio.....	13
1.4.2	Cronoprogramma delle lavorazioni	13
1.4.3	Consegna del servizio	14
1.4.4	Durata del servizio	14
1.4.5	Ripetizione del servizio	14
1.4.6	Penali in caso di ritardo nell'avvio dell'esecuzione.....	14
1.4.7	Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione	14
1.4.8	Variazioni in corso di esecuzione del contratto.....	15
1.4.9	Certificato di ultimazione delle prestazioni	15
1.4.10	Occupazione di aree pubbliche di proprietà comunale	15
1.4.11	Danni di forza maggiore	15
1.5	Valutazione del servizio	15
1.5.1	Prezzo a corpo.....	15
1.5.2	Valutazione del servizio	16
1.5.3	Lavori in economia	16
1.5.4	Controllo tecnico, contabile e amministrativo	16
1.5.5	Pagamenti in acconto	16
1.5.6	Rata di saldo.....	17
1.6	Risoluzione, controversie.....	17
1.6.1	Risoluzione del contratto per volontà dell'Ente appaltante	17
1.6.2	Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	17
1.6.3	Risoluzione del contratto per reati accertati.....	17
1.6.4	Definizione delle controversie	17
1.6.5	Eccezioni dell'appaltatore.....	17
1.6.6	Definizione delle controversie	17
1.7	Disposizioni in materia di sicurezza	18
1.7.1	Norme di Sicurezza Generali	18
1.7.2	Sicurezza sul luogo di lavoro	18
2	Descrizione delle lavorazioni e prescrizioni tecniche	18
2.1	Norme generali sull'esecuzione e la valutazione del servizio	18
2.1.1	Generalità.....	18
2.1.2	Ordine da tenersi nell'avanzamento del servizio	18
2.1.3	Lavorazioni eseguite ad iniziativa dell'Impresa	19
2.1.4	Preparazione dell'area di cantiere.....	19

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

2.1.5	Approvvigionamento di acqua.....	19
2.1.6	Smaltimento dei rifiuti	19
2.1.7	Prescrizioni generali su materiali e prodotti	19
2.1.8	Apparecchi a motore	20
2.1.9	Personale impiegato per l'espletamento del servizio	20
2.2	Descrizione delle lavorazioni e prescrizioni tecniche.....	20
2.2.1	Manutenzione tappeti erbosi.....	20
2.2.2	Manutenzione siepi e arbusti	23
2.2.3	Segnalamento temporaneo – delimitazione delle aree di cantiere	24
2.2.4	Trasporti.....	24
2.2.5	Pulizia del cantiere.....	24
2.3	Prescrizioni tecniche da applicare per garantire la qualità di eventuali servizi aggiuntivi oggetto dell'offerta tecnica	24
2.3.1	Potatura di arbusti isolati, in macchia, in siepe in forma libera	24
2.3.2	Materiale agrario	25
2.3.3	Materiale vegetale.....	26
2.3.4	Tracciamenti e picchettature	28
2.3.5	Preparazione delle buche, dei fossi o piazzole.....	28
2.3.6	Apporto di terra di coltivo	28
2.3.7	Preparazione del terreno per i prati.....	29
2.3.8	Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli	29
2.3.9	Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e annuali, e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti	29
2.3.10	Formazione dei prati	30
2.3.11	Garanzia di attecchimento.....	30
2.3.12	Garanzia per i tappeti erbosi	30

1 Oggetto e ammontare dell'appalto – Oneri e obblighi dell'appaltatore

1.1 Definizione tecnica del economica dell'oggetto dell'appalto

1.1.1 Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente appalto il “Servizio di manutenzione del verde dei parchi gioco e dei giardini scolastici” (CPV 77311000-3) da svolgere per una durata annuale.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto e secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, quantitative e qualitative previste dal presente Capitolato.

L'offerente è tenuto a valutare autonomamente le dimensioni e la situazione attuale delle aree oggetto di appalto, al fine da formulare la propria offerta.

Tenuto conto che prima di presentare l'offerta per l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato, l'Appaltatore ha la facoltà di ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro, ivi comprese le condizioni vegetative generali delle aree, e di assumere tutte le informazioni necessarie in merito alle opere di manutenzione si precisa che non saranno prese in alcuna considerazione eccezioni conseguenti alla mancata effettuazione del sopralluogo, sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di materiali da fornire.

Il tutto tenuto conto che la presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Aggiudicatario di ogni condizione riportata nel bando di gara e nel presente capitolato.

Conformemente alle scelte di politica ambientale dell'Ente, le attività di oggetto di questo appalto devono essere eseguite minimizzando gli impatti sull'ambiente, ed in particolare dovranno essere rispettati i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 5 agosto 2024.

In particolare devono essere ridotti al minimo: i consumi idrici, i consumi energetici, il consumo di risorse naturali, la produzione di rifiuti, l'utilizzo di sostanze dannose per l'ecosistema e per la salute umana.

Per raggiungere tale scopo si terrà conto non solo degli aspetti economici ma anche degli aspetti qualitativi dei servizi offerti, inclusa l'implementazione di adeguate misure di gestione ambientale che garantiscano la riduzione dell'impatto complessivo dell'appalto sull'ambiente.

Aree oggetto del servizio:

Parchi gioco:

- 1) Località Segno – Via Santa Margherita (prima dell'ex scuola elementare)
- 2) Località Sant'Ermite – Via Pertinace n. 10 –zona 167 (prossimità capolinea “TPL Linea” autobus 6/)
- 3) Località Sant'Ermite – Via Bellandi adiacente la scuola primaria “Don Milani”
- 4) Località Valle di Vado – Via Sacco adiacente la scuola primaria “G. Bertola”
- 5) Località Valle di Vado – Via Piave (antistante l'ambulatorio)
- 6) Località Valle di Vado – Via Caviglia
- 7) Località San Genesio – Via Montenero (dopo la S.M.S.)
- 8) Località Bossarino – Via Tommaseo
- 9) Località Griffi – Via Piemonte
- 10) Località Centro – Via Italia incrocio Via Sabazia (temporaneamente inagibile per cantiere)⁽¹⁾
- 11) Località Porto Vado – Via De Litta

Giardini scolastici:

- 12) Scuola primaria “Don Milani” – Località Sant'Ermite – Via Bellandi
- 13) Scuola primaria “G. Bertola” – Località Valle di Vado – Via Sacco
- 14) Scuola primaria “DON PELUFFO” – Località Centro – Piazza S. Giovanni Battista
- 15) Scuola dell'infanzia “FANTASIA E MAGIA” ed Asilo nido “FRAGOLE E FOLLETTI” – Località Centro – Via Sabazia
- 16) Scuola Secondaria di I Grado “A. PETERLIN” – Località Centro – Via XXV Aprile (in dismissione)⁽²⁾
- 17) Nuova sede Asilo nido “FRAGOLE E FOLLETTI” – Località Centro – Via Italia (in costruzione)⁽³⁾
- 18) Nuova Scuola Secondaria di I Grado “A. PETERLIN” – Località Centro – Via Sabazia (in costruzione)⁽⁴⁾

Precisazioni:

⁽¹⁾ Il parco giochi di Via Italia incrocio Via Sabazia è attualmente occupato da un cantiere di RFI di cui è prevista la chiusura nel corso del 2026;

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

(2) (3) La nuova sede per la scuola Secondaria di I Grado è in fase di realizzazione, se ne prevede l'entrata in funzione entro marzo 2026. Al momento dell'entrata in funzione della nuova sede, il vecchio sito di Via XXV Aprile sarà dismesso.

(4) La nuova sede dell'Asilo nido con accesso da Via Italia, è in corso di esecuzione e se ne prevede l'entrata in servizio entro l'anno 2026. La vecchia sede verrà destinata alla adiacente scuola dell'infanzia "FANTASIA E MAGIA".

1.1.2 Ammontare dell'appalto

L'importo posta a base di gara è quantificato sulla base della seguente tabella:

	Tipo	Località	Indirizzo	Superficie Totale effettiva (applicando il coefficiente correttivo del 65% per rapporto sup. verde/sup. urbanizzata)	Superficie Annua (12 mensilità)	Prezzo	Costo
1	PG	SEGNO	Via Santa Margherita	mq 1.950,00	mq 23.400,00	€ 0,38	€ 8.892,00
2	PG	S.ERMETE-ZONA 167	Via Pertinace 10 - in prossimità capolinea TPL	mq 228,00	mq 2.736,00	€ 0,38	€ 1.039,68
3	PG	S.ERMETE-PARCO GIOCHI+PARCHEGGIO	Via Bellandi Parco giochi e parcheggio vicino S.M.S	mq 1.300,00	mq 15.600,00	€ 0,38	€ 5.928,00
4	PG	VALLE DI VADO-GIARDINI	Via Sacco Parco giochi	mq 1.755,00	mq 21.060,00	€ 0,38	€ 8.002,80
5	PG	VALLE DI VADO-VIA CAVIGLIA	Via Caviglia	mq 3.250,00	mq 39.000,00	€ 0,38	€ 14.820,00
6	PG	VALLE DI VADO-VIA PIAVE	Via Piave antistante ambulatorio	mq 520,00	mq 6.240,00	€ 0,38	€ 2.371,20
7	PG	S.GENESIO-PARCO+CAMPETTO	Via Montenero	mq 650,00	mq 7.800,00	€ 0,38	€ 2.964,00
8	PG	PORTO VADO-V.DELITTA	Via Delitta	mq 1.040,00	mq 12.480,00	€ 0,38	€ 4.742,40
9	PG	GRIFFI-PARCO+CAMPETTO	Via Piemonte e Campetto su Via Ferraris	mq 1.040,00	mq 12.480,00	€ 0,38	€ 4.742,40
10	PG	CENTRO-V.ITALIA	Via Italia	mq 293,00	mq 3.516,00	€ 0,38	€ 1.336,08
11	PG	BOSSARINO-PARCO+AREA SCALE	Via Tommaseo e area scale	mq 650,00	mq 7.800,00	€ 0,38	€ 2.964,00
SOMMANO superfici parchi giochi				mq 12.676,00	mq 152.112,00	€ 0,38	€ 57.802,56
12	SC	S.ERMETE-SCUOLA	Via Bellandi Sc. Primaria Don Milani	mq 650,00	mq 7.800,00	€ 0,38	€ 2.964,00
13	SC	VALLE DI VADO-SCUOLA	Via Sacco Sc. G. Bertola	mq 780,00	mq 9.360,00	€ 0,38	€ 3.556,80
14	SC	CENTRO-SC.DON PELUFFO	Via Piave Scuola Primaria Don Peluffo	mq 1.235,00	mq 14.820,00	€ 0,38	€ 5.631,60
15	SC	CENTRO-SC.MEDIA	Via XXV Aprile Sc. Media A. Peterlin	mq 910,00	Dismesso	€ 0,38	Dismesso
16	SC	CENTRO-NUOVA SC.MEDIA	Via Sabazia Sc. Media in costruzione	mq 1.622,00	mq 19.464,00	€ 0,38	€ 7.396,32
17	SC	CENTRO-SC.MATERNA	Via Sabazia Sc. Infanzia "Fantasia e Magia"	mq 2.925,00	mq 35.100,00	€ 0,38	€ 13.338,00
18	SC	CENTRO-ASILO NIDO	Via Sabazia/Via Italia Nido d'infanzia "Fragole e folletti" in costruzione	mq 1.020,00	mq 12.240,00	€ 0,38	€ 4.651,20
SOMMANO superfici aree scolastiche				mq 9.142,00	mq 98.784,00	€ 0,38	€ 37.537,92
SOMMANO superfici parchi gioco ed aree scolastiche				mq 21.818,00	mq 250.896,00	€ 0,38	€ 95.340,48

L'importo complessivo a base dell'appalto ammonta a € 99.525,24 (diconsi Euro novantanovemila cinquecentoventicinque/24), di cui € 95.340,48 (Euro novantacinquemilatrecentoquaranta/48) soggetti a ribasso ed € 4.184,76 (Euro quattromilacentottantaquattro/76) per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo riconosciuto inizialmente deriverà dalla seguente tabella:

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

	Tipo	Località	Indirizzo	Superficie Totale effettiva (applicando il coefficiente correttivo del 65% per rapporto sup. verde/sup. urbanizzata)	Superficie Annua (12 mensilità)	Prezzo	Costo
1	PG	SEGNO	Via Santa Margherita	mq 1.950,00	mq 23.400,00	€ 0,38	€ 8.892,00
2	PG	S.ERMETE-ZONA 167	Via Pertinace 10 - in prossimità capolinea TPL	mq 228,00	mq 2.736,00	€ 0,38	€ 1.039,68
3	PG	S.ERMETE-PARCO GIOCHI+PARCHEGGIO	Via Bellandi Parco giochi e parcheggio vicino S.M.S	mq 1.300,00	mq 15.600,00	€ 0,38	€ 5.928,00
4	PG	VALLE DI VADO-GIARDINI	Via Sacco Parco giochi	mq 1.755,00	mq 21.060,00	€ 0,38	€ 8.002,80
5	PG	VALLE DI VADO-VIA CAVIGLIA	Via Caviglia	mq 3.250,00	mq 39.000,00	€ 0,38	€ 14.820,00
6	PG	VALLE DI VADO-VIA PIAVE	Via Piave antistante ambulatorio	mq 520,00	mq 6.240,00	€ 0,38	€ 2.371,20
7	PG	S.GENESIO-PARCO+CAMPETTO	Via Montenero	mq 650,00	mq 7.800,00	€ 0,38	€ 2.964,00
8	PG	PORTO VADO-V.DELITTA	Via Delitta	mq 1.040,00	mq 12.480,00	€ 0,38	€ 4.742,40
9	PG	GRIFFI-PARCO+CAMPETTO	Via Piemonte e Campetto su Via Ferraris	mq 1.040,00	mq 12.480,00	€ 0,38	€ 4.742,40
10	PG	CENTRO-V.ITALIA	Via Italia	mq 293,00	Non accessibile	€ 0,38	Non accessibile
11	PG	BOSSARINO-PARCO+AREA SCALE	Via Tommaseo e area scale	mq 650,00	mq 7.800,00	€ 0,38	€ 2.964,00
SOMMANO superfici parchi giochi				mq 12.676,00	mq 148.596,00	€ 0,38	€ 56.466,48

12	SC	S.ERMETE-SCUOLA	Via Bellandi Sc. Primaria Don Milani	mq 650,00	mq 7.800,00	€ 0,38	€ 2.964,00
13	SC	VALLE DI VADO-SCUOLA	Via Sacco Sc. G. Bertola	mq 780,00	mq 9.360,00	€ 0,38	€ 3.556,80
14	SC	CENTRO-SC.DON PELUFFO	Via Piave Scuola Primaria Don Peluffo	mq 1.235,00	mq 14.820,00	€ 0,38	€ 5.631,60
15	SC	CENTRO-SC.MEDIA	Via XXV Aprile Sc. Media A. Peterlin	mq 910,00	mq 10.920,00	€ 0,38	€ 4.149,60
15	SC	CENTRO-NUOVA SC.MEDIA	Via Sabazia Sc. Media in costruzione	mq 1.622,00	In costruzione	€ 0,38	In costruzione
16	SC	CENTRO-SC.MATERNA	Via Sabazia Sc. Infanzia "Fantasia e Magia"	mq 2.925,00	mq 35.100,00	€ 0,38	€ 13.338,00
17	SC	CENTRO-ASILO NIDO	Via Sabazia/Via Italia Nido d'infanzia "Fragole e folletti" in costruzione	mq 1.020,00	In costruzione	€ 0,38	In costruzione
SOMMANO superfici aree scolastiche				mq 9.142,00	mq 78.000,00	€ 0,38	€ 29.640,00
SOMMANO superfici parchi gioco ed aree scolastiche				mq 21.818,00	mq 226.596,00	€ 0,38	€ 86.106,48

- Durante il servizio l'importo contrattuale sarà adeguato a fronte dell'attivazione delle varie aree di intervento.
- Tali modifiche essendo pienamente descritte in sede progettuale ed accettate dal soggetto offerente, rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 120 comma 1 lett. a) del Codice pertanto non saranno necessari nuovi atti di affidamento.
- La mancata o tardiva attivazione delle nuove aree non darà diritto ad alcuna richiesta di risarcimento o compensazione.
- L'attivazione delle nuove aree non comporterà modifiche della durata contrattuale del servizio.
- L'attivazione delle nuove aree resta una insindacabile facoltà della Stazione Appaltante.

1.1.3 Categorie e classifiche delle lavorazioni

Con riferimento alla Tab. A dell'all. II.12 del D.Lgs. n. 36/2023, le lavorazioni comprese nel presente appalto

di servizi sono riconducibili alla categoria OS24 Verde e arredo urbano.

Trattandosi di appalto di servizi, il possesso della SOA O.S.24 non è obbligatorio per la partecipazione all'appalto.

1.1.4 Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo, ai sensi dei commi 2, lettera c, e 3 dell'articolo 108, del D.Lgs. 36/2023, mediante ribasso unico percentuale sul prezzo a base di gara.

I criteri di valutazione dell'offerta sono individuati nell'elaborato 7 - criteri di valutazione dell'offerta tecnica e modalità di presentazione.

1.1.5 Modalità di stipula del contratto

Il contratto è stipulato **a corpo** ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera m) dell'all. I.7 al D.lgs. n. 36/2023.

L'importo del contratto resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

I maggiori oneri economici derivanti dall'offerta tecnica formulata in sede di gara saranno a carico dell'offerente, che non potrà pretendere ulteriori compensi rispetto al prezzo a corpo offerto in sede di gara.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco, utilizzabili esclusivamente ai fini del comma seguente.

I prezzi unitari di cui al comma precedente, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo del servizio, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi del D.Lgs. 36/2023, articolo 120.

1.1.6 Descrizione sommaria delle lavorazioni

Le lavorazioni che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dell'Esecuzione (D.E.):

- Rimozione di eventuali materiali inerti, cartacce, bottiglie, ecc., presenti sulle aree;
- Taglio delle erbe in terreni piani o scarpate mediante l'utilizzo di adeguate attrezzature;
- Potatura di contenimento di arbusti isolati, in macchia, in siepe in forma libera;
- Spazzamento, raccolta e conferimento di erbe e materiali di risulta in apposito contenitore scarrabile messo a disposizione dal Comune;
- Eliminazione di erbe infestanti in superfici a copertura inerte (percorsi, piazzali, marciapiedi) compresi nelle aree verdi oggetto dell'appalto e ad essa prospicienti
- Eliminazione delle erbe infestanti tra le siepi e/o arbusti presenti nell'area verde;
- Eliminazione delle erbe infestanti alla base delle piante arboree e di eventuali rifiuti lungo il tronco fino ad un'altezza di ml 3 dalla base;
- Rimozione di eventuali piante secche presenti nell'area, con un diametro al colletto minore di cm. 10, compresa l'eliminazione dell'apparato radicale;
- Taglio delle infestanti a bordo strada o vicino ai marciapiedi nelle aree immediatamente vicine alle aree oggetto di intervento
- Controllo a vista delle strutture e degli arredi, intervento di prima emergenza per evitare l'utilizzo di attrezzi danneggiati e pericolosi da effettuare mediante nastro bianco rosso o altri dispositivi ritenuti opportuni. Successiva segnalazione dei danneggiamenti riscontrati al servizio manutenzione per eventuali interventi di ripristino.

Al fine di ridurre al minimo i consumi idrici, il personale della ditta esecutrice dovrà farsi carico di segnalare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione eventuali malfunzionamenti dell'impianto di irrigazione.

1.2 Disciplina contrattuale

1.2.1 Norme regolatrici dell'appalto

Per l'attuazione del servizio in oggetto si fa espresso riferimento a tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia dei contratti pubblici, nonché alle circolari o direttive emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

1.2.2 Interpretazione del contratto e del capitolato

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

1.2.3 Trattamento dei dati personali - Riservatezza del contratto

Per il trattamento dei dati personali da parte del Committente si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs n. 196 30/06/2003 ed in particolare dall'articolo 24 c. 1 lettera b).

Il Contratto come pure i suoi allegati devono essere considerati riservati fra le parti.

Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo.

1.2.4 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.

La formulazione dell'offerta da parte dell'appaltatore e la successiva sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione di tutti i documenti che fanno parte del contratto medesimo, della legge, dei regolamenti e delle norme vigenti in materia, nonché della completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi il contratto, che consentono l'immediata esecuzione del contratto, sottoscrivendo con il R.U.P. un verbale attestante che sussistono le condizioni che consentono l'immediata esecuzione del contratto, con riferimento:

- alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dalle lavorazioni secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione del servizio

1.2.5 Documenti che fanno parte del contratto

Sono parte integrante del contratto, oltre al presente Capitolato Speciale di Appalto:

- Gli elaborati di progetto.
- Il piano operativo di sicurezza redatto dall'operatore economico.
- Le polizze di garanzia, previste dal D.Lgs. 36/2023, articolo 117.
- L'offerta tecnica formulata dall'operatore economico.
- Il verbale attestante che permangono le condizioni che consentono l'immediata esecuzione del contratto.
- Lo schema di contratto.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici.

Non fa parte del contratto ed è estraneo ai rapporti negoziali:

- il computo metrico estimativo
- le quantità delle singoli voci elementari rilevabili dagli atti progettuali.

1.2.6 Rappresentanza dell'impresa

L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione del servizio; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal

contratto di appalto sono fatte dal direttore del servizio o dal responsabile unico del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta del servizio oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del paragrafo precedente.

L'appaltatore che non conduce il servizio personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione del servizio a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.

Il mandato deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso l'amministrazione committente, che provvede a dare comunicazione all'ufficio di direzione dell'esecuzione.

L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo del servizio.

Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Il rappresentante nominato dall'appaltatore dovrà avere le capacità e l'incarico di ricevere ordini dalla Direzione del servizio e di dare immediata esecuzione agli ordini stessi.

In considerazione della tipologia di lavorazione da attuare, inoltre, l'appaltatore dovrà garantire la presenza anche di due addetti, in grado di svolgere le lavorazioni occorrenti, che raggiungano i luoghi di intervento entro un'ora dalla chiamata.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore del servizio ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di tali soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

1.2.7 Adeguamento dei prezzi

- Dal secondo anno di contratto ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, i prezzi saranno adeguati automaticamente in aumento o in diminuzione in base all'indice nazionale per l'intera collettività (NIC) reperibile sul portale istituzionale ISTAT.

L'opzione per l'indicazione di un unico indice, senza effettuare ponderazioni è motivata da ragioni di semplicità gestionale nell'interesse di entrambe le parti e tenuto conto della congruenza dell'indice indicato in relazione all'oggetto dell'appalto; il valore di riferimento per il calcolo dell'indice è quello dell'indice revisionale relativo al mese del provvedimento di aggiudicazione.

Il verbale di consegna del servizio riporta il valore dell'indice corrispondente e la variazione è calcolata come differenza tra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese di aggiudicazione. Ai fini dell'applicazione della revisione prezzi per il suddetto indice ISTAT, sarà assunto come valore base (e posto uguale a 100) il valore dell'indice relativo al mese di aggiudicazione.

La SA tramite il RUP e il DEC della gara monitora l'andamento del predetto indice con frequenza bimestrale (in occasione dell'emissione del nulla-osta al pagamento del servizio svolto) al fine di valutare se sussistano le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

- La revisione prezzi sarà riconosciuta qualora le variazioni dei prezzi determinino una variazione superiore al 5% dell'importo complessivo e sarà riconosciuta nella misura del 80% (ottanta per cento) della variazione stessa in relazione alla parte eccedente il 5% (cinque per cento).

- La revisione prezzi sarà riconosciuta quando, sulla base dell'istruttoria condotta dal RUP, sono accertate variazioni in aumento in diminuzione, rispetto al prezzo originario, a norma di quanto previsto dal presente articolo nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 60 comma 5 del Codice.

- Al fine di assicurare alla SA durante l'intera fase di esecuzione del contratto il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica il DEC, quando si determinano le condizioni per il riconoscimento della revisione prezzi, provvede all'accertamento e a darne comunicazione al RUP ed all'appaltatore affinché possa emettere fattura secondo l'importo comprensivo della revisione prezzi.

In caso di difformità tra le valutazioni del RUP e quelle dell'appaltatore in merito all'importo riconosciuto spetta a quest'ultimo richiedere una verifica tempestiva in contraddittorio.

Ove la difformità persista e l'appaltatore intenda contestare l'importo revisionale, dovrà iscrivere riserva

mediante PEC entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione dell'importo come sopra stabilito.

- La revisione prezzi non produce effetti retroattivamente ma soltanto pro futuro.
- In caso di ricorso al subappalto la revisione prezzi è riconosciuta ai subappaltatori secondo le modalità del presente articolo.
- In relazione al disposto del presente articolo non verranno applicate altre misure ordinarie di adeguamento del prezzo; si dà inoltre atto che nel presente appalto non sussistono prezzi amministrati o predeterminati da una clausola di indicizzazione.

1.2.8 Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore

L'Appaltatore è responsabile dell'esecuzione del servizio senza che possa invocare a sollievo delle sue responsabilità l'intervenuta approvazione dell'ultimo verbale di constatazione dello stato dei luoghi, ovvero la verifica di conformità.

Oltre gli oneri previsti dalla normativa vigente e agli altri indicati nel presente Capitolato speciale, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti, aventi carattere puramente indicativo e non esaustivo:

- L'esecuzione di prove di qualificazione e di accettazione sulle risulte da smaltire a discarica od a impianto di trattamento e riciclaggio, qualora richieste dalle discariche o dagli impianti stessi.
- Il mantenimento, per tutta la durata del servizio e fino all'ultimo verbale di constatazione dello stato dei luoghi, della continuità degli scolli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti alle aree di intervento.
- La riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione del servizio, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione dell'esecuzione o il personale di sorveglianza e di assistenza.
- L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto.
- La corresponsione di paghe operaie e conseguenti indennità di contingenza e assegni famigliari e indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro vigenti nelle località e nel tempo in cui si svolge il servizio, ancorché l'Impresa non appartenga all'Associazione Provinciale Industriali e possa quindi non essere tenuta giuridicamente ad osservarli.
- La comunicazione all'Ufficio da cui il servizio dipende, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una sanzione pari al 10% della penalità prevista all'art. 1.4.6 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato generale per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione.
- Il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite,
- L'adozione, nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità e le migliori condizioni di igiene e di lavoro degli operai, delle persone addette alle lavorazioni stesse e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nella vigente legislazione di sicurezza e di igiene del lavoro e di tutte le norme in vigore in materia d'infortunistica.
- L'osservanza e l'applicazione, nei casi di applicazione del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche, dei Piani di sicurezza. I Documenti di Valutazione dei rischi e gli altri strumenti di pianificazione antinfortunistica previsti dai citati dispositivi di legge formano parte integrante del contratto di appalto.
- Provvedere, a sua cura e spese, alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite indicazioni segnaletiche, per eventuale esigenza di liberare dalle auto aree normalmente adibite a parcheggio.
- La conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico e storico, che eventualmente si rinvenissero durante la esecuzione del servizio, che

spetteranno di diritto allo Stato.

- Il divieto, salvo esplicita autorizzazione scritta della Direzione del servizio, di pubblicare o autorizzare a pubblicare notizie, disegni o fotografie delle opere oggetto dell'appalto.
- Il pagamento delle spese di contratto, le tasse di registro e di bollo, le spese per le copie esecutive del contratto e per le copie dei progetti o dei capitolati da presentare agli organi competenti; le spese per il bollo di qualsiasi elaborato richiesto (verbali, atti di sottomissione, certificati, etc.).

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nel prezzo a corpo. Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.

1.3 Cauzioni e garanzie

1.3.1 Garanzie per la partecipazione alla procedura di scelta del contraente

La garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, copre la mancata sottoscrizione del contratto dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguente all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 4.976,26.

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

Può essere costituita sotto forma di cauzione o di fideiussione e deve essere intestata al Comune di Vado Ligure.

L'operatore economico dovrà produrre, in sede di gara, documentazione a comprova dell'avvenuta costituzione della garanzia provvisoria, le cui modalità di costituzione e le eventuali riduzioni sono previste dall'art. 106 del D.Lgs. 36/2023.

- Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute, qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.
- È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.
- Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
Viene pertanto richiesto agli offerenti di allegare apposita documentazione che comprovi la legittimazione di cui sopra.

La cauzione è costituita mediante accredito attraverso PagoPA – voce pagamenti spontanei del Comune di Vado Ligure al seguente link:

https://vadoligure.comune-online.it/web/pagamenti/pagamenti-spontanei?p_p_id=tipopagamentocontroller_WAR_jcitygovpagamentispontaneiporlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&p_r_p_1550643597_tipoPagamentoId=24431

Nella causale di pagamento dovrà essere indicato **“Deposito cauzionale a garanzia temporanea per la partecipazione alla procedura Servizio di manutenzione del verde dei parchi gioco e dei giardini scolastici. Anni 2025-2026”**.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente con apposizione della marca temporale da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente o presso una piattaforma individuata dallo stesso, indicando nella domanda di partecipazione le modalità di verifica messe a disposizione dall'emittente medesimo.

La fideiussione deve:

- (a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- (b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- (c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- (d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- (e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

1.3.2 Garanzie definitive.

Per la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore dovrà stipulare una garanzia definitiva secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023, articolo 117, pari al 10% dell'importo contrattuale.

Alla garanzia definitiva si possono applicare le riduzioni previste dal D.Lgs. 36/2023.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del soggetto appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia, ai sensi dell'art. 117 comma 7 del D.Lgs. 36/2023, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023, articolo 117, comma 8.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 l'appaltatore può richiedere prima della stipulazione del contratto di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, articolo 117, comma 10, l'esecutore è obbligato a produrre, prima della sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La somma assicurata deve essere pari all'importo contrattuale.

La polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto; il massimale deve essere pari al 5% dell'importo contrattuale con un minimo di 500.000 € ed un massimo di 5.000.000 €.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione del contratto.

Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

Il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della polizza almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

La polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto; il massimale deve essere pari al 5% dell'importo contrattuale con un minimo di 500.000 € ed un massimo di 5.000.000 €.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione del contratto.

Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

Il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della polizza almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

1.3.3 Garanzie di concorrenti riuniti

In caso di raggruppamenti temporanei, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale fra imprese.

1.4 Esecuzione del servizio

1.4.1 Direzione dell'esecuzione – ordini di servizio

La Direzione dell'esecuzione (D.E.) si riserva la facoltà di stabilire mediante l'emissione di ordini di servizio, i tempi di esecuzione di singole lavorazioni qualora, a suo insindacabile giudizio, se ne presenti l'opportunità. Nell'ordine di servizio saranno indicati i termini d'inizio e ultimazione delle lavorazioni ordinate: di norma le lavorazioni dovranno essere intraprese entro cinque giorni dal ricevimento dell'ordine, salvo diversa offerta migliorativa presentata dall'impresa in fase di gara.

L'impresa dovrà seguire con scrupolo e diligenza tutte le indicazioni contenute nel Capitolato, nonché uniformarsi a tutte le istruzioni verbali e scritte che la D.E. formulerà nel corso dell'esecuzione delle lavorazioni.

L'impresa resta quindi obbligata ad eseguire a sue spese tutte le lavorazioni che la D.E. ordinerà a proprio insindacabile giudizio per le correzioni eventualmente necessarie, di lavorazioni eseguite non in conformità degli ordini ricevuti o della corretta regola d'arte, qualunque ne sia l'estensione, compresa la totale sostituzione di esemplari erbacei, arbustivi o arborei irrimediabilmente danneggiati dall'imperizia dell'impresa esecutrice.

1.4.2 Cronoprogramma delle lavorazioni

Il cronoprogramma delle lavorazioni offerto in sede di gara individua, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione.

Il cronoprogramma deve essere predisposto in modo tale da garantire il rispetto degli standard qualitativi fissati dal presente Capitolato speciale di Appalto, nella parte seconda.

Eventuali modifiche al cronoprogramma devono essere rappresentate in un nuovo cronoprogramma, che deve essere approvato dalla direzione del servizio, mediante apposizione di un visto, entro 10 giorni dal ricevimento. Tale visto non esime l'appaltatore dalla responsabilità relativamente al mantenimento degli standard minimi di qualità, e lo stesso è tenuto (di propria iniziativa o dietro richiesta della D.E.) ad apportare in corso d'opera tutti i correttivi necessari al raggiungimento degli standard fissati.

Trascorso il predetto termine senza che la D.E. si sia pronunciata, il cronoprogramma si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni incompatibili con il rispetto dei previsti termini di ultimazione del servizio. Il cronoprogramma dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla stazione appaltante, mediante

ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione del servizio.

In particolare il cronoprogramma dovrà tenere conto del calendario delle manifestazioni, qualora il servizio Commercio di questo comune lo predisponga e lo comunichi alla D.E..

1.4.3 Consegna del servizio

L'avvio dell'esecuzione del contratto avverrà entro 45 giorni dalla stipula del contratto.

Il direttore dell'esecuzione comunica all'esecutore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna del servizio.

Della consegna viene redatto apposito verbale, in contraddittorio con l'appaltatore, contenente l'inizio ed il termine del servizio.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, il direttore dell'esecuzione fissa un nuovo termine, non inferiore a 5 e non superiore a 15 giorni. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione.

Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal direttore dell'esecuzione, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

È facoltà della stazione appaltante procedere in via d'urgenza, in tal caso la consegna può essere effettuata immediatamente dopo l'aggiudicazione definitiva, anche nelle more della stipula formale del contratto.

1.4.4 Durata del servizio

La durata dell'appalto è di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione. L'appaltatore si obbliga alla ottemperanza del cronoprogramma delle lavorazioni, e dovrà sempre garantire l'utilizzazione delle aree in cui le lavorazioni sono già terminate.

Alla scadenza l'Ente si riserva la facoltà di prorogare l'affidamento al soggetto aggiudicatario per il tempo occorrente all'espletamento di una nuova procedura di selezione del contraente (nei limiti prescritti dal D.Lgs. n. 36/2023), previa verifica del buon andamento del servizio e del permanere dell'interesse pubblico.

La massima proroga tecnica non potrà superare i 6 (sei) mesi.

L'appaltatore ha l'obbligo di accettare la proroga alle medesime condizioni contrattuali.

1.4.5 Rinnovo del servizio

L'amministrazione si riserva la facoltà di ripetere per anni uno il presente affidamento alle medesime condizioni originarie.

La suddetta facoltà dovrà essere esercitata almeno trenta giorni prima della scadenza del contratto.

L'appaltatore, a seguito della richiesta di disponibilità alla prosecuzione del servizio, deve accettare la proroga in forma scritta.

Alla scadenza l'Ente si riserva la facoltà di prorogare l'affidamento al soggetto aggiudicatario per il tempo occorrente all'espletamento di una nuova procedura di selezione del contraente (nei limiti prescritti dal D.Lgs. n. 36/2023), previa verifica del buon andamento del servizio e del permanere dell'interesse pubblico.

La massima proroga tecnica non potrà superare i 6 (sei) mesi.

1.4.6 Penali in caso di ritardo nell'avvio dell'esecuzione

La penale pecuniaria rimane stabilita nella misura del 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo e comunque non superiore al 10%.

La penale trova applicazione in caso di ritardo:

- a) Nell'inizio del servizio rispetto alla data fissata dal direttore dell'esecuzione per la consegna degli stessi, qualora la stazione appaltante non si avvalga della facoltà di risolvere il contratto, secondo quanto previsto all'art. 1.6.2 .
- b) Nell'inizio delle lavorazioni urgenti ordinate a mezzo ordine di servizio scritto da parte del direttore dell'esecuzione.

Le penali sono disapplicate e, se già addebitate, sono restituite, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto al servizio, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel cronoprogramma.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

1.4.7 Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione

Il direttore dell'esecuzione può ordinare la sospensione del servizio nei limiti e con gli effetti previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, articolo 121; l'ordine è trasmesso all'appaltatore ed ha efficacia dalla data di emissione.

Il direttore dell'esecuzione, con l'intervento dell'esecutore, compila il verbale di sospensione e

successivamente il verbale di ripresa; per la redazione dei verbali si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023, articolo 121.

1.4.8 Variazioni in corso di esecuzione del contratto

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia del servizio, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, articolo 120, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato.

Non sono riconosciute varianti le prestazioni eseguite senza un preventivo ordine scritto del D.E., controfirmato dal Responsabile del Procedimento.

Qualora l'amministrazione ordini una variazione delle lavorazioni appaltate, è sottoscritto un atto di sottomissione, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante. In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri a carico dell'esecutore.

1.4.9 Certificato di ultimazione delle prestazioni

Il direttore dell'esecuzione effettua gli accertamenti che ritiene necessari in contraddittorio con l'esecutore, che sottoscrive il certificato di ultimazione delle prestazioni.

In sede di verbalizzazione si procede ad un accertamento sommario dello stato dei luoghi, senza pregiudizio di successivi ed ulteriori accertamenti, in cui vengono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità nelle lavorazioni eseguite, nonché l'eventuale danneggiamento delle proprietà comunali, che l'impresa è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità imposte dal D.E., fatto salvo il risarcimento del danno all'ente appaltante.

1.4.10 Occupazione di aree pubbliche di proprietà comunale

L'eventuale occupazione temporanea di aree limitrofe a quelle oggetto dell'appalto, nella misura indispensabile, a giudizio dell'Amministrazione e col massimo riguardo alla sicurezza ed alla continuità della circolazione sulla strada ed al libero deflusso delle acque, sarà consentita a titolo gratuito.

In ogni caso l'esecutore dovrà ottenere ed esibire l'autorizzazione rilasciata dalla Polizia municipale.

1.4.11 Danni di forza maggiore

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle aree oggetto di intervento da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

L'esecutore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o dei suoi dipendenti; resteranno inoltre a totale carico dell'appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione piena e perfetta del servizio. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'avvenimento. L'appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione del servizio, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

1.5 Valutazione del servizio

1.5.1 Prezzo a corpo

Il prezzo a corpo offerto, dopo deduzione del ribasso d'asta, compensa tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisorie, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nel prezzo stesso compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'esecutore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

Il prezzo compensa inoltre i maggiori oneri derivanti dall'offerta tecnica formulata in sede di gara.

Il prezzo, diminuito del ribasso offerto, si intende accettato dall'esecutore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio.

1.5.2 Valutazione del servizio

La valutazione del prezzo a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nella descrizione del servizio, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo resta fisso ed invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità delle lavorazioni.

Nel corrispettivo si intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i quanto previsto negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione del servizio, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente ed intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione del servizio appaltato secondo la regola dell'arte.

Il computo metrico ha validità ai soli fini della determinazione del prezzo posto a base d'asta, in quanto l'appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa del servizio, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

Si specifica che sul territorio comunale vi sono alcune aree "adottate" dai cittadini. Le relative superfici sono state inserite nel computo metrico.

L'esecutore è responsabile del mantenimento del livello qualitativo anche all'interno delle "aiuole adottate", che andranno regolarmente verificate; l'impresa dovrà pertanto intervenire in caso di inerzia del cittadino al fine di garantire il livello di manutenzione conforme a quanto previsto in progetto.

1.5.3 Lavori in economia

Eventuali prestazioni in economia e i noleggi sono assolutamente eccezionali, e potranno verificarsi solo per lavori del tutto secondari; in ogni caso non verranno riconosciute e compensate se non corrisponderanno ad un preciso ordine ed autorizzazione scritta preventiva della Direzione dell'esecuzione.

1.5.4 Controllo tecnico, contabile e amministrativo

La Stazione Appaltante si riserva di verificare la corretta e regolare esecuzione del servizio in conformità alle modalità specificate nel presente Capitolato, mediante attività di monitoraggio e di controllo da parte di propri operatori incaricati.

L'incaricato della Stazione Appaltante verificherà la conformità della modalità di esecuzione del servizio, dei quantitativi, dei mezzi utilizzati dall'Appaltatore e del rispetto dei tempi di intervento come specificato nel presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà redigere e trasmettere alla Committente, con frequenza settimanale (entro il martedì), un resoconto illustrante in dettaglio i dati inerenti i servizi eseguiti, completo di immagini fotografiche.

La trasmissione dovrà avvenire a mezzo mail ai seguenti indirizzi: lavoripubblici@comune.vado-ligure.sv.it; manutenzione@comune.vado-ligure.sv.it; figoni@comune.vado-ligure.sv.it.

Rimane ferma la facoltà della Stazione Appaltante di valutare quanto dichiarato dall'Appaltatore e di confrontare i dati forniti con quelli verificati dal proprio incaricato.

1.5.5 Pagamenti in acconto

L'Appaltatore ha diritto al pagamento ogni **due mesi**, in conseguenza di un verbale di constatazione dei luoghi redatto dal direttore per l'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'appaltatore, che autorizza lo stesso all'emissione della fattura, accertata la regolarità contributiva (DURC).

L'Ente appaltante si riserva il diritto, ove non abbia provveduto diversamente, ad effettuare eventuali detrazioni per risarcimento danni o per altri motivi attinenti inadempienze contrattuali, oltre all'esperimento di ogni altra azione in caso di insufficienza delle predette somme.

La Direzione dell'esecuzione potrà procedere in qualunque momento all'accertamento delle lavorazioni compiute; ove l'Appaltatore non si presentasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri eventualmente sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella redazione del verbale di constatazione dei luoghi di cui al primo paragrafo del presente articolo.

Gli oneri ed i costi della sicurezza saranno liquidati ogni due mesi, contestualmente al pagamento delle prestazioni eseguite, e non saranno soggetti a ribasso.

1.5.6 Rata di saldo

L'Appaltatore ha diritto al pagamento della rata di saldo, in conseguenza del certificato di ultimazione delle prestazioni redatto in contraddittorio con l'appaltatore, che autorizza lo stesso all'emissione della fattura. Il pagamento della rata di saldo è subordinato all'acquisizione del DURC.

1.6 Risoluzione, controversie

1.6.1 Risoluzione del contratto per volontà dell'Ente appaltante

L'Ente appaltante si riserva la facoltà, secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs. n. 36/2023, articolo 123, di recedere in qualunque momento dal contratto.

Il recesso darà luogo al pagamento del servizio eseguito, oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

1.6.2 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'inizio delle lavorazioni delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal cronoprogramma o di eventuali scadenze relative a ordini di servizio della D.E. superiore a 30 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere le lavorazioni richieste e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 0 del presente capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al cronoprogramma e il termine assegnato dal D.E. con la messa in mora di cui al paragrafo precedente.

Sono dovuti dall'esecutore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento del servizio affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'esecutore in ragione delle lavorazioni eseguite nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

1.6.3 Risoluzione del contratto per reati accertati

Fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto intervenga uno dei motivi di esclusione previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, articolo 94 e ss., il R.U.P. valuta, in relazione allo stato di fatto e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto.

Nel caso di risoluzione, l'esecutore ha diritto soltanto al pagamento delle lavorazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

1.6.4 Definizione delle controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente all'applicazione ed esecuzione del contratto, e che non si fossero potute definire in via amministrativa, la competenza spetta, ai sensi dell'articolo 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

È esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie inerenti e conseguenti l'appalto oggetto del presente Capitolato Speciale.

1.6.5 Eccezioni dell'appaltatore

Nel caso che l'appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive comportino oneri più gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve con le modalità previste dalla normativa vigente.

1.6.6 Definizione delle controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente all'applicazione ed esecuzione del contratto, e che non si fossero potute definire in via amministrativa, la competenza spetta, ai sensi dell'articolo 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

È esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie inerenti e conseguenti l'appalto oggetto del presente Capitolato Speciale.

1.7 Disposizioni in materia di sicurezza

1.7.1 Norme di Sicurezza Generali

Il servizio appaltato deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento di igiene, per quanto attiene la gestione dei cantieri.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'esecutore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

1.7.2 Sicurezza sul luogo di lavoro

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione Appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

2 Descrizione delle lavorazioni e prescrizioni tecniche

2.1 Norme generali sull'esecuzione e la valutazione del servizio

2.1.1 Generalità

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge, e i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni lavorazione, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato e negli elaborati di progetto.

Nell'esecuzione del servizio l'Impresa è altresì obbligata ad osservare ed a far osservare dal proprio personale tutte le norme antinfortunistiche e sulla sicurezza del lavoro vigenti all'epoca dell'appalto, nonché quelle specificatamente indicate nel piano operativo di sicurezza.

L'Impresa è diretta ed unica responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile che penale, derivante dalla inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme del presente paragrafo.

Sono a completo carico dell'impresa, nell'espletamento del servizio, le attrezzature elettromeccaniche e manuali, i materiali, i materiali d'uso, nonché i prodotti di consumo necessari.

Le attrezzature da utilizzare dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche del servizio gestione del verde, tecnicamente efficienti ed in ottimo stato di manutenzione, e conformi agli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia.

2.1.2 Ordine da tenersi nell'avanzamento del servizio

L'Impresa ha la facoltà di sviluppare il servizio nel modo che crederà più opportuno per garantire gli standard qualitativi richiesti dalla stazione appaltante e indicati nel presente capitolato speciale e da quanto stabilito dal cronoprogramma, purché esso, a giudizio dell'Ufficio di Direzione dell'esecuzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita del servizio ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'articolazione oraria settimanale ed annuale è di esclusiva competenza dell'operatore economico, che dovrà garantire la qualità del servizio richiesta con l'organizzazione aziendale che ritiene più opportuna.

L'impresa si impegna ad effettuare un adeguamento del cronoprogramma quanto le verrà trasmesso il calendario delle sagre e manifestazioni eventualmente predisposto dal Servizio Commercio comunale.

Inoltre, l'Amministrazione ha diritto di prescrivere l'esecuzione ed il compimento di determinate lavorazioni entro un ragionevole termine, anche in difformità rispetto alle indicazioni del citato programma, specialmente in relazione ad esigenze di ordine od interesse pubblico, senza che l'Impresa possa rifiutarvisi ed avanzare pretese di particolari compensi. (vedi paragrafo 1.4.1 Direzione dell'esecuzione – ordini di servizio).

L'Impresa dovrà provvedere, durante l'esecuzione del servizio, a mantenere pulite le aree di lavoro, di manovra, di passaggio, o di deposito temporaneo; è altresì obbligata, al termine delle lavorazioni, a riportarle nelle condizioni che le caratterizzavano prima dell'inizio delle lavorazioni stesse. Tali oneri sono inglobati nel prezzo a corpo.

Le porzioni di cantiere dovranno essere organizzate per ad ogni fine giornata lavorativa il completamento delle lavorazioni previste, compresa la pulizia a mano attorno a tutti gli ostacoli, la pulizia della sede stradale con raccolta dei residui delle lavorazioni, in modo da assicurare sempre l'utilizzo in sicurezza da parte dell'utenza.

In considerazione della tipologia di lavorazione da attuare, inoltre, l'appaltatore dovrà garantire la presenza anche di due addetti, in grado di svolgere le lavorazioni occorrenti, che raggiungano i luoghi di intervento entro un'ora dalla chiamata.

2.1.3 Lavorazioni eseguite ad iniziativa dell'Impresa

L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento del prezzo ed i pagamenti avverranno come se le lavorazioni avessero le caratteristiche stabilite.

2.1.4 Preparazione dell'area di cantiere

Prima di iniziare le lavorazioni di manutenzione, l'esecutore dovrà provvedere a sgombrare la zona dove esse dovranno svolgersi da quelle attrezzature e manufatti che verranno indicati dalla Direzione dell'esecuzione.

Sono compresi nel prezzo a corpo gli oneri per la formazione del cantiere e per l'esecuzione di tutte le opere a tal fine occorrenti.

Restano a carico dell'Impresa gli oneri per il reperimento e per le indennità relativi alle aree di stoccaggio e deposito temporaneo e/o definitivo delle attrezzature di cantiere, dei materiali e delle apparecchiature di fornitura e dei materiali di risulta.

2.1.5 Approvvigionamento di acqua

In caso di necessità, l'Amministrazione consentirà all'esecutore di approvvigionarsi gratuitamente di acqua o dalla apposita rete di distribuzione o da altra fonte in sito; qualora questa non fosse disponibile, l'Impresa si approvvigionerà con propri mezzi. In ogni caso l'Amministrazione declina qualsiasi responsabilità per mancata fornitura di acqua.

Al fine di ridurre al minimo i consumi idrici, il personale della ditta esecutrice dovrà farsi carico di segnalare tempestivamente all'Ente eventuali guasti o malfunzionamenti dell'impianto di irrigazione esistente.

2.1.6 Smaltimento dei rifiuti

È obbligo dell'esecutore effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti, derivanti dalle attività oggetto dell'appalto, secondo le disposizioni del gestore RSU.

Saranno a completo carico dell'appaltatore gli oneri per la raccolta ed il trasporto, mentre sarà a carico del comune l'onere per lo smaltimento finale.

L'appaltatore deve istruire il proprio personale circa i criteri corretti della raccolta differenziata e per lo smaltimento di rifiuti speciali eventualmente rinvenuti nelle aree oggetto di intervento.

I residui organici prodotti nelle aree verdi devono essere compostati o cippati in situ e usati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come paccame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le stesse potranno essere utilizzate dall'appaltatore in altri enti, ovvero come biomassa per esigenza termiche di enti limitrofi.

2.1.7 Prescrizioni generali su materiali e prodotti

Tutto il materiale occorrente per lo svolgimento del servizio dovrà essere della migliore qualità e senza difetti e, a parità di prestazione con materiale di funzione equivalente, avere impatti ridotti sull'ambiente.

Dovranno essere utilizzati soltanto fertilizzanti di origine organica e NON dovranno contenere le seguenti sostanze:

- Composti sintetici promotori della crescita, attivatori e inoculanti.
- Composti sintetici o pesticidi sintetici;
- Fumiganti sintetici o sterilizzatori;
- Regolatori della crescita sintetici;
- Agenti umidificatori sintetici quali ossido di etilene e poliacrilamide;
- Resine sintetiche o altri prodotti volti a migliorare la penetrazione e la ritenzione idrica o l'aggregazione del suolo;
- Prodotti fortificati, preparati o conservati con composti sintetici ad eccezione di emulsione di pesce che sono state stabilizzate con acido fosforico;

- Veleni naturali quali arsenico e sali di piombo.

I prodotti ammendanti devono essere unicamente a base di sostanza organica derivante dal trattamento e/o riutilizzo di materiali di scarto (secondo la direttiva 75/442/CEE e successive modifiche) e non devono contenere fanghi di depurazione.

I vegetali devono essere trattati con antiparassitari di origine biologica. L'Ente si riserva la facoltà di farli analizzare a cura e spese dell'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti.

2.1.8 Apparecchi a motore

Gli apparecchi a motore utilizzati per la gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini alimentati a motore elettrico o a combustione devono rispettare il livello di emissione acustica stabilito dalla direttiva 2000/14/CE. La stazione appaltante ha, in qualsiasi momento, la facoltà di far verificare la conformità degli apparecchi (alla normativa e alle norme del capitolato) a spese dell'esecutore.

2.1.9 Personale impiegato per l'espletamento del servizio

Il personale che verrà impiegato per l'espletamento del servizio richiesto dovrà garantire il mantenimento dello standard qualitativo richiesto, comprensivo delle migliorie proposte in sede di gara.

È facoltà dell'Ente chiedere all'impresa di allontanare i dipendenti o soci che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lamentele ed abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro, sostituendolo con un lavoratore di qualifica pari o superiore.

Il personale addetto al servizio oggetto dell'appalto dovrà essere dotato di adeguata professionalità in relazione alle mansioni che andrà ad assumere. Dovrà inoltre essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare e dovrà essere riconoscibile attraverso una divisa ed un cartellino indicante le generalità.

Viene richiesto che il servizio di controllo e monitoraggio dello stato di manutenzione del patrimonio verde, delle strutture, delle attrezzature e degli impianti in esso esistente venga eseguito da personale qualificato e con documentata esperienza nel settore della manutenzione del verde, in grado di individuare e programmazione i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'esecutore ha l'obbligo di istruire i propri dipendenti sul corretto uso di prodotti e macchinari per il verde al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente del loro utilizzo.

La formazione dovrà essere effettuata prima dell'inizio del servizio e dovrà essere integrata in caso di rilevante progresso della tecnica o cambiamento della normativa.

2.2 Descrizione delle lavorazioni e prescrizioni tecniche

L'Impresa è tenuta ad eseguire le lavorazioni a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a standard o norme di unificazione ove esistenti.

Tutte le lavorazioni che, a giudizio della Direzione dell'esecuzione non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Impresa che dovrà inoltre rispondere dei danni provocati dal ritardo e della non corretta esecuzione degli stessi.

Il prezzo a corpo è comprensivo di spese generali e utili dell'impresa, nonché degli oneri seguenti:

- Qualsiasi spesa per il trasporto e l'alloggiamento dei lavoratori addetti, l'eventuale illuminazione dei posti di lavoro, la fornitura di utensili e attrezzi e quanto altro occorra;
- Ogni spesa per l'acquisto di lubrificanti, energia elettrica, pezzi di ricambio ecc., oltre all'assistenza dei meccanici ed alle prestazioni dei conducenti, in modo da dare macchinari e mezzi d'opera pronti per l'uso a piè di lavoro;
- Ogni spesa per forniture di materiale, trasporto, noli, perdite, sprechi, ed ogni altro onere necessario per averli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- Ogni spesa riguardante i mezzi d'opera, le assicurazioni, le spese generali, gli imprevisti, i pedaggi, le spese provvisoriale e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte rispettando in ogni caso quanto specificato nel presente Capitolato.

2.2.1 Manutenzione tappeti erbosi

La lavorazione comprende:

- pulizia da ogni oggetto estraneo (carta, residui plastici, oggetti vari, materiali di discarica, ...)
- rasatura del cotico erboso
- concimazione di esercizio con concimi specifici per prati, distribuzione uniforme con carrello dosatore o distribuzione meccanica da eseguire 2 volte l'anno;

- rigenerazione dei tappeti erbosi con mezzi meccanici, mediante fessurazione o bucatatura del cotico, asportazione feltro, asportazione carote di terra e/o passaggio con rete metallica, semina meccanica con miscuglio apposito per rigenerazioni con 30g/mq di seme, da eseguire 2 volte l'anno;
- eliminazione di piante arboree, arbustive ed erbacee infestanti cresciute spontaneamente sul tappeto erboso;
- rifilatura delle aiuole e dei cordoli, consistente nella eliminazione della vegetazione spontanea cresciuta nello spazio interstiziale tra cordolo e tappeto erboso, e tra cordolo e marciapiedi o strada;
- rifilatura a mano attorno a esemplari arborei ed arbustivi;
- raccolta immediata del materiale di risulta e smaltimento.

2.2.1.1 Pulizia

La lavorazione comprende le operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento di tutti i rifiuti, carta, vetro, corpi estranei e sassi compresi, eventualmente presenti. La pulitura preliminare sopra descritta dovrà interessare anche le superfici di incidenza di alberi, arbusti, siepi e altre piante eventualmente presenti; arbusti, siepi e altre piante dovranno essere pulite anche al loro interno.

2.2.1.2 Rasatura del cotico erboso

La rasatura dei manti erbosi deve essere eseguita nell'arco dell'anno in numero tecnicamente sufficiente a garantire l'ottimale conservazione degli stessi.

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Devono essere eseguiti circa 24 tagli e comunque tenendo presente lo sviluppo della cotica erbosa e intensificandoli nel periodo da settembre a giugno.

In ogni caso l'impresa è tenuta a garantire lo standard qualitativo richiesto, indipendentemente dal numero di passaggi effettuati, che potrebbero variare in relazione al clima, alla più o meno efficace organizzazione dell'impresa, ai macchinari utilizzati ed alla competenza del personale.

La rasatura della cotica erbosa deve essere eseguita con apposite macchine tosaerba a ventola con lama rotativa o similare, munite di cestello per la raccolta dei residui vegetali, salvo ricorrere alla rasatura con falci, falcioline, forbici o decespugliatori attorno alle piante ed ai manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica.

È possibile il ricorso alla tecnica del "taglio mulching", da proporre in sede di offerta tecnica, solo a seguito di autorizzazione in tal senso della D.E., in relazione all'altezza dell'erba, all'ampiezza e delle caratteristiche dell'area da trattare, della presenza di specie arboree, arbustive o piante fiorite da salvaguardare.

Alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici l'Appaltatore è tenuto ad eseguire la rifinitura manualmente. Lo stesso vale per le strutture di arredo urbano insistenti sulle aree oggetto di sfalcio.

L'Appaltatore dovrà prestare particolare cura a non danneggiare gli arredi e i manufatti esistenti; occorre prestare particolare attenzione a non sporcare di erba tagliata i muri, gli arredi o quant'altro presente nell'area di intervento. Sarà a carico dell'Appaltatore ripulire accuratamente percorsi, strade, aree pavimentate che si fossero sporcate con l'erba di taglio.

Le caditoie che si venissero a trovare all'interno dei prati o nelle immediate vicinanze, dovranno essere mantenute libere da qualunque materiale che ne possa limitare o annullare la capacità di raccolta e sgrondo.

Il tappeto erboso dopo lo sfalcio dovrà presentarsi uniformemente rasato senza ciuffi, creste, scorticature e privo di qualsiasi residuo di sassi bottiglie, carta, lattine, rami caduti, rottami ecc..

2.2.1.3 Mondatura

La mondatura dei tappeti erbosi, consistente nella estirpazione delle erbe spontanee con particole riguardo a quelle con foglia espansa deve precedere la rasatura dell'erba e potrà essere completata con l'impiego di diserbanti altamente specifici e selettivi, autorizzati per l'impiego in ambito urbano.

L'impresa deve inoltre provvedere alla sarchiatura e alla scerbatura intorno alle specie erbacee, arbustive ed arboree (ad esempio negli alberi della passeggiata, in cui l'aiuola è intasata da sassi bianchi).

2.2.1.4 Concimazione

Nel corso dell'anno devono essere effettuate 2 concimazioni minerali a base di fertilizzanti tipo NPK 15.9.15 in ragione di grammi 50-60/mq da effettuare in tutte le aree, compresi alberi, cespugli e siepi.

I trattamenti dovranno essere effettuati in primavera e alla fine dell'estate.

2.2.1.5 Rigenerazione dei tappeti erbosi

La rigenerazione dei tappeti erbosi dovrà essere eseguita nei mesi di settembre/ottobre, procedendo a riseminare e rinfoltire le zone del manto erboso che si sono danneggiate nei mesi precedenti.

La lavorazione prevede:

- taglio basso, che la porti ad una altezza di circa 2-2.5cm (se l'erba è alta meglio farlo con due tagli a

- distanza di un paio di settimane per non stressare troppo il tappeto erboso).
- Pulizia del feltro, mediate l'impiego di arieggiatori e raccolta del materiale di risulta con un rastrello a denti fitti.
 - Spargimento di un leggero strato di 3/4 mm di terriccio da prato (70% sabbia 30% torba).
 - Semina uniforme meccanica con miscuglio apposito per rigenerazioni con 30g/mq di seme; rullatura del terreno per porre il seme bene a contatto del terreno.
 - Concimazione di copertura usando un fertilizzante specifico ad alto contenuto di fosforo mantenendo il terreno costantemente umido per almeno 10/15 giorni fino alla germinazione totale delle sementi.

2.2.1.6 Lavorazioni complementari

Sono parte integrante della manutenzione del manto erboso, e quindi comprese nel compenso:

- l'asportazione nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore dei materiali vegetali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie. Ciò fatte salve specifiche autorizzazioni in merito da parte della committenza (taglio mulching).
- le spollonature fino ad un'altezza di tre metri su tutti gli alberi esistenti nell'area;
- i lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti, ai cordoli, alle recinzioni, ai manufatti in genere, agli impianti ecc. I lavori di rifinitura dovranno interessare anche il perimetro esterno delle recinzioni, delle cordonature e di tutti i manufatti che delimitano l'area interessata dal taglio, sia essa un'aiuola, un parco, un giardino, o altro, I bordi dei prati dovranno essere ben definiti (taglio dei bordi con asportazione delle erbe e del loro apparato radicale), e accuratamente sfalcati, sia nei confronti delle aiuole, siepi, alberi, infrastrutture o quant'altro venga interessato dal tappeto erboso;
- asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte: percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse e intorno ai muri perimetrali interni ed esterni.
- Sono compresi negli oneri di falciatura i diserbi meccanici a regola d'arte, con asportazione del materiale di risulta, intorno a cordonate, muretti, panchine e quant'altro presente nell'area di intervento. Sarà cura dell'appaltatore effettuare per prime le operazioni di diserbo meccanico o "rifinitura" nelle vicinanze di qualsiasi ostacolo, in maniera tale da raccogliere tutto il materiale di risulta con il successivo passaggio con rasaerba dotati di raccoglitori. In caso di operazioni di falciatura senza raccolta del materiale di risulta, le preventive operazioni di "rifinitura" permetteranno un risultato più uniforme dovuto al maggior e più omogeneo sminuzzamento dell'erba falciata con macchine radiprato piuttosto che con il decespugliatore, di norma utilizzato per le rifiniture.
- il taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti che in prossimità di alberi, arbusti o siepi.
- Rimozione di eventuali piante secche presenti nell'area, con un diametro al colletto minore di cm. 10, compresa l'eliminazione dell'apparato radicale;
- Controllo a vista delle attrezzature e degli arredi, intervento di prima emergenza per evitare l'utilizzo di attrezzi o arredi danneggiati e pericolosi da effettuare mediante nastro bianco/rosso o altri dispositivi ritenuti opportuni. Segnalazione dei danneggiamenti riscontrati al servizio manutenzione per eventuali interventi di ripristino.
- Controllo a vista del funzionamento degli impianti di irrigazione esistenti e segnalazione dei danneggiamenti riscontrati al servizio manutenzione per eventuali interventi di ripristino. Interventi di prima emergenza se possibile (ad esempio chiusura dell'acqua, annaffiamento manuale di aree secche)

2.2.1.7 Potatura di arbusti isolati, in macchia, in siepe in forma libera

La lavorazione comprende:

- potatura di allevamento dei soggetti giovani, differenziata per periodo e tecnica di esecuzione in base al genere,
- eliminazione della vegetazione infestante, scerbatura manuale,
- eliminazione di ogni ripullulo di specie estranee;
- raccolta, carico, trasporto, conferimento del materiale di risulta,
- irrigazione di soccorso con autobotte o con altri mezzi, quando necessario;
- formazione e/o ripristino della pacciamatura sottochioma alle piante, quando necessario.

Ogni qualvolta non vi siano problemi di ingombro oppure particolari scelte ornamentali, gli arbusti devono essere lasciati sviluppare liberamente, applicando, eventualmente, un'oculata potatura per favorirne la fioritura.

L'intervento riguarda tutte le specie di latifoglie e conifere, distribuite nelle aiuole sia isolate che in piccole

macchie.

Si dovrà procedere al diradamento dei rami, con eliminazione di quelli secchi e di quelli soprannumerari; il taglio dei rami deve essere netto e non deve produrre monconi.

Tutto il materiale vegetale di risulta prodotto compreso quello occulto sparso sotto l'area di insistenza degli arbusti, dovrà essere asportato e allontanato dal cantiere entro la giornata lavorativa.

La zappatura primaverile è finalizzata all'arieggiamento del terreno ed alla eliminazione delle erbe infestanti; la zappatura può essere effettuata manualmente o con motozappatrici. L'intervento a macchina deve sempre essere seguito da un intervento a mano per le rifiniture lungo i cordoli o negli anfratti non facilmente raggiungibili. In ogni caso l'intervento di zappatura non deve procurare danni al colletto ed all'apparato radicale delle piante arbustive.

2.2.2 Manutenzione siepi e arbusti

2.2.2.1 Potatura in forma obbligata

La lavorazione comprende:

- potatura delle siepi sui tre lati in forma obbligata, con cinque interventi all'anno,
- potatura di allevamento dei soggetti giovani, differenziata per periodo e tecnica di esecuzione in base al genere,
- eliminazione della vegetazione infestante arborea, arbustiva ed erbacea, scerbatura manuale, eliminazione di ogni ripullulo di specie estranee;
- raccolta, carico, trasporto, conferimento del materiale di risulta;
- la zappatura primaverile,
- concimazione due volte l'anno,
- irrigazione di soccorso con autobotte o con altri mezzi, quando necessario;
- formazione e/o ripristino della pacciamatura sottochioma alle piante, quando necessario.

Nelle siepi tenute in forma obbligata gli interventi di potatura dovranno avvenire, nel periodo più appropriato in funzione delle specie presenti.

Gli interventi verranno effettuati mantenendo forma propria su ogni singola siepe, praticando il taglio di contenimento (sulle due superfici verticali e su quella orizzontale) in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici"), praticando tagli anche su vegetazione di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire un'efficace ripresa vegetativa.

È vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Può risultare utile, al termine di ciascuna operazione di potatura, un trattamento cicatrizzante/disinfettante con prodotti a base di propoli.

2.2.2.2 Spollonatura

Per spollonatura deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatesi al piede e sul tronco degli esemplari arborei o arbustivi non a portamento piramidale e, comunque, al di sotto dell'insediamento delle branche primarie. L'intervento dovrà effettuarsi, non appena il ripullulo delle giovani vegetazioni abbia raggiunto uno sviluppo non superiore a 40 cm, a mano e con idonei attrezzi da taglio, avendo cura di non danneggiare i tessuti corticali del tronco.

2.2.2.3 Lavorazioni complementari

- Sono parte integrante della manutenzione di siepi ed arbusti:
- l'asportazione nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore dei materiali vegetali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie. Ciò fatte salve specifiche autorizzazioni in merito da parte della committenza (taglio mulching).
- il taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti che in prossimità di alberi, arbusti o siepi.
- La rimozione di eventuali piante secche presenti nell'area, con un diametro al colletto minore di cm. 10, compresa l'eliminazione dell'apparato radicale;

2.2.3 Segnalamento temporaneo – delimitazione delle aree di cantiere

2.2.3.1 Segnalamento e delimitazione di cantiere

Le delimitazioni di zone di cantiere o di percorso dovranno essere realizzate secondo le tipologie e le modalità previste dal codice della strada per quanto riguarda le aree di cantiere mobile interferenti con la viabilità.

In ossequio a quanto previsto dal d.lgs 81/2008, il cantiere, in relazione al tipo di lavorazione effettuata, deve essere delimitato in modo idoneo ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni. La tipologia da adottarsi dovrà essere adeguatamente descritta nell'offerta tecnica e dettagliata nel Piano di sicurezza sostitutivo. Il sistema di recinzione e segnalamento è previsto per l'intera durata del servizio, compresa la movimentazione in ragione dello svolgimento delle lavorazioni.

L'impresa dovrà realizzare gruppi di segnaletica verticale per segnalamento temporaneo delle modifiche alla viabilità, necessarie per garantire il transito in sicurezza sulle pubbliche vie durante la presenza del cantiere.

I gruppi saranno realizzati come prescritto dalla normativa vigente e la corretta dislocazione degli stessi rimane responsabilità dell'esecutore.

Relativamente a tali delimitazioni, esse sono comprese fra gli oneri della sicurezza, ed il prezzo a corpo compensa la fornitura e la posa in opera dei materiali necessari, l'esercizio e la manutenzione atta a garantire la perfetta efficienza delle delimitazioni, i necessari riposizionamenti durante l'intero periodo dell'appalto.

2.2.3.2 Trasporti

Il trasporto dei materiali in fornitura, il trasporto a rifiuto di risulta ed il trasporto da magazzino di macchinari ed attrezzature è compreso all'interno del prezzo a corpo.

2.2.3.3 Pulizia del cantiere

Mano a mano che procedono le lavorazioni, tutti i materiali di risulta e gli utensili inutilizzati dovranno essere quotidianamente rimossi per mantenere in ordine il luogo in cui si opera.

Al termine di ogni turno di lavoro l'Impresa dovrà eseguire oltre ad un'accurata pulizia finale delle aree interessate dagli interventi, anche il riordino e la pulizia delle aree interessate dall'impianto cantiere e dello stoccaggio materiali.

La pulizia delle opere ed il ripristino delle aree di cantiere e stoccaggio, eseguiti a cura e spese dell'Impresa, comporterà il riassetto sia delle zone che delle opere preesistenti, nonché il trasporto a pubblica discarica autorizzata dei materiali di risulta.

2.3 Prescrizioni tecniche da applicare per garantire la qualità di eventuali servizi aggiuntivi oggetto dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica potrà prevedere interventi di messa a dimora di piante erbacee, arboree ed arbustive, la risemina di tappeti erbosi ed eventuali trattamenti fitosanitari.

I maggiori oneri economici derivanti dalle migliorie proposte saranno a carico dell'offerente che non potrà pretendere ulteriori compensi rispetto al prezzo a corpo offerto, che resta fisso ed invariabile.

Tutti gli altri servizi diversi, non specificati e descritti nei precedenti articoli, che si rendessero necessari saranno parimenti eseguiti a perfetta regola d'arte con la fornitura dei materiali migliori in commercio e osservando tutte le cautele che verranno prescritte.

I capitoli seguenti indicano il livello qualitativo minimo da rispettare, che dovrà essere adottato per tali lavorazioni.

2.3.1 Potatura di arbusti isolati, in macchia, in siepe in forma libera

La lavorazione comprende:

- potatura di allevamento dei soggetti giovani, differenziata per periodo e tecnica di esecuzione in base al genere,
- eliminazione della vegetazione infestante, scerbatura manuale,
- eliminazione di ogni ripullulo di specie estranee;
- raccolta, carico, trasporto, conferimento del materiale di risulta,
- zappatura primaverile,
- concimazione due volte l'anno,
- irrigazione di soccorso con autobotte o con altri mezzi, quando necessario;
- formazione e/o ripristino della pacciamatura sottochioma alle piante, quando necessario.

Ogni qualvolta non vi siano problemi di ingombro oppure particolari scelte ornamentali, gli arbusti devono essere lasciati sviluppare liberamente, applicando, eventualmente, un'oculata potatura per favorirne la fioritura.

L'intervento riguarda tutte le specie di latifoglie e conifere, distribuite nelle aiuole sia isolate che in piccole

macchie.

Si dovrà procedere al diradamento dei rami, con eliminazione di quelli secchi e di quelli soprannumerari; il taglio dei rami deve essere netto e non deve produrre monconi.

Tutto il materiale vegetale di risulta prodotto compreso quello occulto sparso sotto l'area di insistenza degli arbusti, dovrà essere asportato e allontanato dal cantiere entro la giornata lavorativa.

La zappatura primaverile è finalizzata all'arieggiamento del terreno ed alla eliminazione delle erbe infestanti; la zappatura può essere effettuata manualmente o con motozappatrici. L'intervento a macchina deve sempre essere seguito da un intervento a mano per le rifiniture lungo i cordoli o negli anfratti non facilmente raggiungibili. In ogni caso l'intervento di zappatura non deve procurare danni al colletto ed all'apparato radicale delle piante arbustive.

2.3.2 Materiale agrario

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori agrari e forestali di vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e alla manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

Substrati di coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S. per i parametri indicati dalla D.E.. I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione della D.E.. L'Impresa dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione della D.E. la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza dalla D.E..

La D.E. si riserva il diritto di indicare con maggior precisione il tipo di concime dovrà essere usato, scegliendolo di volta in volta in base alle analisi di laboratorio del terreno, dei concimi proposti delle condizioni delle piante durante la messa a dimora e del periodo di manutenzione.

Ammendanti e correttivi

Con "ammendanti" si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con "correttivi" si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con la D.E., si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

I fertilizzanti organici (letame maturo, residui organici di varia natura, ecc.) devono essere raccolti o procurati dall'Impresa soltanto presso luoghi o fornitori precedentemente autorizzati dalla D.E..

Pacciamatura

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.).

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi, quali, rispettivamente: ciottoli e altri materiali lapidei frantumati, corteccia di conifere, cippatura di ramaglia, scaglie di pigna, etc.; argilla espansa film in materiale plastico (PE, ecc), teli in materiale tessuto non tessuto, etc..

Questi dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con la D.E., nei contenitori originali che riportino la dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Il paccame di origine vegetale dovrà essere esente da parassiti, patogeni di varia natura, semi di piante estranee, non fermentato e proveniente da piante sane.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi, la D.E. si riserva la facoltà di valutare di volta in volta il materiale fornito.

Torba

Salvo altre precise richieste, per le esigenze della sistemazione l'Impresa dovrà fornire torba della migliore qualità del tipo "biondo" (colore marrone chiaro-giallastro), acida, poco decomposta, formata in prevalenza di Sphagnum o di Eriophorum, e confezionata in balle compresse e sigillate di circa mc. 0,16.

Fitofarmaci

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, coadiuvanti, acaricidi, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione. Il loro utilizzo dovrà essere preventivamente autorizzato dalla ASL e approvato D.E..

Drenaggi e materiali antierosione

I materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi e opere antierosione dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dalla D.E. prima del loro impiego. Per i prodotti non confezionati la D.E. ne verificherà di volta in volta qualità e provenienza.

Acqua

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa, inoltre deve provenire da depositi o bacini di raccolta, per permettere una adeguata ossigenazione. Nel caso di acqua proveniente dalla rete pubblica, questa dovrà essere lasciata decantare per almeno h 24 per permettere l'allontanamento del cloro. La temperatura dell'acqua non dovrà essere inferiore ai $\frac{3}{4}$ della temperatura esterna dell'aria e comunque 15°C.

L'Impresa, se non le sarà consentito di approvvigionarsi da fonti della Amministrazione committente, sarà tenuta, su richiesta della D.E., a verificare periodicamente per mezzo di analisi effettuate secondo le procedure normalizzate dalla Società Italiana di Scienza del Suolo - S.I.S.S., la qualità dell'acqua da utilizzare e a segnalare le eventuali alterazioni riscontrate.

Gli oneri relativi saranno a carico dell'Amministrazione. In caso contrario l'Impresa provvederà a sua cura e spese al controllo periodico della qualità dell'acqua.

2.3.3 Materiale vegetale

Per "materiale vegetale" si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.).

In accordo con quanto previsto dai criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 dicembre 2013, alberi, arbusti, cespugli e erbacee da mettere a dimora devono:

- Essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, cioè alle caratteristiche climatiche e del terreno (livello di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ...)
- Essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba
- Presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato radicale, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ...)
- Non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post – trapianto

Il materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza alla D.E..

La D.E. si riserva la facoltà di effettuare, contestualmente all'Impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Per quanto riguarda le avversità delle piante, devono essere osservate le disposizioni previste dal D.M. 11.7.80 "norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali e prodotti vegetali" e successive integrazioni e modifiche e tutte le altre norme vigenti.

L'Impresa, sotto la sua piena responsabilità, potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dalla D.E..

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute negli allegati tecnici.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, nome commerciale per le cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche allegato al progetto o indicate nell'Elenco prezzi e nelle successive voci particolari.

L'Impresa dovrà far pervenire alla D.E., con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle stesse condizioni in cui hanno lasciato il vivaio, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei, con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi anche a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. Nell'eventualità che per avverse condizioni climatiche le piante approvvigionate a piè d'opera non possano essere messe a dimora in breve, si dovrà provvedere a collocare il materiale in "tagliola" curando in seguito le necessarie annaffiature ed evitando "pregerminazioni". In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Non è consentita la sostituzione di piante che l'Impresa non riuscisse a reperire; ove tuttavia venga dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Impresa potrà proporre la sostituzione con piante simili.

L'Impresa dovrà sottoporre per iscritto tali proposte di sostituzione alla D.E. con un congruo anticipo sull'inizio delle lavorazioni stesse ed almeno un mese prima della piantagione cui si riferiscono. La D.E. si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate, o di proporle di alternative.

Arbusti e cespugli

Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in Elenco prezzi, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

L'altezza totale verrà rilevata come distanza tra il colletto ed il punto più alto della chioma. Il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. In mancanza di specifiche legate ad esigenze particolari di progetto, l'altezza del pane di terra non deve essere inferiore ai 2/3 della misura del diametro del pane stesso.

Per gli arbusti forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore, cioè quelle piante che abbiano passato in vaso almeno una stagione di crescita e il cui apparato radicale abbia colonizzato il 70% del terreno in esso contenuto, dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso (spiralizzazione).

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, ecc.), rinforzato se le piante superano i m. 5 di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Piante tappezzanti

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante (portamento proprio della specie) e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

Sementi

L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità dell'E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette) con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto.

Qualora il miscuglio richiesto non fosse disponibile in commercio, dovrà essere preparato in presenza della D.E..

Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori / imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

2.3.4 Tracciamenti e picchettature

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le operazioni di preparazione agraria del terreno, l'Impresa, sulla scorta delle indicazioni della D.E., predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole (alberi, arbusti, altre piante segnalate in progetto) e tracciando sul terreno il perimetro delle piantagioni omogenee (tappezzanti, macchie arbustive, boschetti, ecc.).

Prima di procedere alle operazioni successive, l'Impresa deve ottenere l'approvazione della D.E.

A piantagione eseguita, l'Impresa, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.

2.3.5 Preparazione delle buche, dei fossi o piazzole

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Indicativamente si forniscono le seguenti dimensioni minime:

- buca per piante arboree cm. 100x100x80
- buca per grandi arbusti e cespugli cm. 70x70x70
- buca per postime forestale, piccoli arbusti, cespugli e piante tappezzanti cm. 40x40x40
- buca per piante erbacee perenni cm. 30x30x30
- buca alberature stradali ed esemplari cm. 150x150x100

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con la D.E..

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio della D.E., dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Impresa provvederà, su autorizzazione della D.E., a predisporre idonei drenaggi secondari che verranno contabilizzati a parte in base all'Elenco prezzi.

I drenaggi secondari dovranno essere eseguiti collocando sul fondo degli scavi uno strato di materiale adatto a favorire lo scolo dell'acqua (pietre di varie dimensioni, pezzame di tufo, argilla espansa, etc.) eventualmente separato dalla terra vegetale sovrastante con un feltro imputrescibile (tessuto non tessuto); al di sotto del drenaggio, dovranno essere realizzate anche canalette di deflusso o posti in opera idonei tubi drenanti, che dovranno essere raccordati al sistema drenante generale.

2.3.6 Apporto di terra di coltivo

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Impresa in accordo con la D.E., dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione: in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato adeguato per i prati, tenendo presente l'eventuale calo del terreno per assestamento, e a riempire totalmente le buche e i fossi per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate tutte le zolle e gli ammassi di terra.

Le quote definitive del terreno dovranno essere approvate dalla Direzione dell'esecuzione.

2.3.7 Preparazione del terreno per i prati

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Impresa dovrà eseguire, se necessario, una ulteriore pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di coltivo fine ed uniforme, successivamente dovrà rastrellare, eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento del terreno non previsto dal progetto.

Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

2.3.8 Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dalla D.E., al riempimento parziale delle buche già predisposte, lasciando libero soltanto lo spazio per la zolla e le radici, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle necessità delle radici e comunque non inferiore a cm. 15.

Nel riempimento della buca l'Impresa avrà cura di interrare con la terra smossa gli eventuali concimi definiti dal progetto o in corso d'opera dalla D.E., in modo tale che il medesimo sia ricoperto da uno strato di terra e non a contatto diretto con gli apparati radicali.

Viceversa, nel caso si impieghino prodotti a base di micorrizze o biostimolanti, questi dovranno essere messi a contatto con le radici.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote fissate, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso ciò previa autorizzazione specifica da parte della D.E. Che potrà a suo insindacabile giudizio, anche alternativamente richiederne la rimozione.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Le piante dovranno essere collocate con lo stesso orientamento che avevano in vivaio in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. Prima di provvedere all'ancoraggio definitivo delle piante sarà necessario accertarsi che il terreno di riempimento delle buche risulti debitamente assestato per evitare che le piante risultino sospese alle armature in legno e si formino cavità al di sotto degli apparati radicali. L'impresa provvederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il palo tutore dovrà essere infisso saldamente nel terreno a buca aperta e prima dell'immissione nella buca della pianta da sostenere.

Nel caso di impiego di sistemi di ancoraggio a scomparsa, deve essere previsto almeno un controllo del loro grado di tensionamento dopo la prima pioggia abbondante successiva alla messa a dimora della pianta.

Qualora previsto dal progetto l'Impresa è tenuta a collocare attorno al pane di terra, a livello della massima circonferenza, un tubo drenante in PVC di diametro cm. 10 corrugato e forato lateralmente.

Una estremità del tubo dovrà fuoriuscire dal terreno per consentire le operazioni di irrigazione periodica.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso la D.E. decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere il fertilizzante evitando che questo venga a contatto diretto con le radici, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua necessaria per favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

Le piante sempreverdi e le conifere non devono essere potate; saranno perciò eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni della D.E., soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati.

Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitraspiranti, secondo le indicazioni della D.E..

2.3.9 Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e annuali, e delle

piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

La messa a dimora di queste piante è identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata in buche adeguate al diametro dei contenitori delle singole piante, previa lavorazione del terreno.

Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso previa autorizzazione della D.E..

In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a fertilizzanti (concordato con la D.E.) e ben pressata intorno alle piante.

L'Impresa è tenuta infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione.

2.3.10 Formazione dei prati

La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi.

Tutte le aree da seminare o piantare a prato non dovranno essere sistemate fino a che non sia stato installato o reso operante un adeguato sistema di irrigazione, oppure siano stati approntati materiali e metodi per l'innaffiamento manuale.

I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause.

Semina dei tappeti erbosi

Dopo la preparazione del terreno, l'area sarà, su indicazione della D.E., seminata e rullata a terreno asciutto.

Qualora la morfologia del terreno lo consenta, è preferibile che le operazioni di semina vengano effettuate mediante speciale seminatrice munita di rullo a griglia, al fine di ottenere l'uniforme spargimento del seme e dei concimi minerali complessi. In caso contrario, la semina, eseguita a spaglio, deve effettuarsi sempre in giornate senza vento.

La copertura del seme dovrà essere fatta mediante rastrelli a mano e con erpice a sacco o tramite specifiche attrezzature meccaniche. L'operazione dovrà essere eventualmente ripetuta dopo il secondo sfalcio.

Terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente bagnato fino a che il suolo non risulti imbevuto di acqua fino alla profondità di almeno cm. 5. Per impedire che l'acqua possa asportare semi o terriccio, l'irrigazione dei prati appena formati deve essere realizzata per mezzo di irrigatori provvisti di nebulizzatori. La superficie dovrà essere opportunamente delimitata per evitarne il calpestio nelle fasi iniziali di sviluppo delle specie.

2.3.11 Garanzia di attecchimento

L'Impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% sui materiali forniti e sulle opere eseguite.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 150 giorni dopo la prima vegetazione dell'anno successivo all'impianto, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. La garanzia di attecchimento vale per tutta la durata della manutenzione stessa.

Nel caso in cui per alcuni esemplari si rendessero necessarie diverse sostituzioni, l'Impresa è tenuta, in accordo con la D.E., ad accertare ed eliminare le cause della moria, oppure, ove questo non sia possibile, ad informare tempestivamente, per iscritto la D.E., relazionando sulle difficoltà riscontrate e per ricevere, da questa, istruzioni in merito alle eventuali varianti da apportare.

Resta comunque stabilito che, per ogni singolo esemplare, rimangono a carico dell'impresa, oltre al primo impianto, un numero massimo di due sostituzioni (per un totale di tre interventi a pianta).

La polizza definitiva prevista dal Capitolato sarà svincolata allo scadere del dodicesimo mese dalla data del CRE.

2.3.12 Garanzia per i tappeti erbosi

L'Impresa si impegna a realizzare tappeti erbosi rispondenti alle caratteristiche offerte in sede di gara e a garantirne la conformità al momento della ultimazione del servizio.

Nel caso in cui dovessero riscontrarsi difetti del tappeto erboso, l'impresa è tenuta a porvi rimedio mediante operazioni di rigenerazione localizzata.

Resta comunque stabilito che se tali operazioni non producessero un risultato soddisfacente, si dovrà provvedere al rifacimento completo delle aree oggetto di contestazione.

Servizio di manutenzione del verde dei parchi gioco e dei giardini scolastici. Anni 2025-2026.
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Riproduzione del documento .
Protocollo n. 0058971/2025 del 16/10/2025